

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 14499 del 26/07/2022 BOLOGNA

Proposta: DPG/2022/15015 del 26/07/2022

Struttura proponente: SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Oggetto: LR 4/2018, ART. 11: PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA (SCREENING) RELATIVO AL PROGETTO "INCREMENTO DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA A SEGUITO DELL'EFFICIENTAMENTO DEGLI IMPIANTI PRODUTTIVI DELLO STABILIMENTO DI CORREGGIO", LOCALIZZATO NEL COMUNE DI CORREGGIO (RE), PROPOSTO DA AGRICOLA TRE VALLI - SOC. COOP.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI
Sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 324/2022 art. 29 comma 2 che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato Responsabile di SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE, CRISTINA GOVONI

Firmatario: CRISTINA GOVONI in qualità di Responsabile di settore

Responsabile del procedimento: Cristina Govoni

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

PREMESSO CHE:

il proponente Agricola Tre Valli - Soc. Coop., con sede legale in Quinto di Valpantena (VR), ha presentato, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 18 aprile 2018, n.4 *"disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti"*, l'istanza per l'avvio della verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativa al progetto *"incremento della capacità produttiva a seguito dell'efficientamento degli impianti produttivi dello stabilimento di Correggio"*, localizzato nel comune di Correggio (RE), alla Regione Emilia-Romagna (acquisita al prot. regionale PG.2022.0128852 dell'11 febbraio 2022) e all'ARPAE di Reggio Emilia;

in applicazione della l.r. 13/2015 *"riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni"*, le competenze relative alle procedure di valutazione ambientale di cui agli allegati A.2 e B.2 della l.r. 4/2018 sono della Regione Emilia-Romagna che le esercita previa istruttoria di ARPAE;

nel caso di specie il responsabile di tale fase è il dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Reggio Emilia che, terminata l'istruttoria del progetto in oggetto, ha inviato la Relazione conclusiva per la procedura di verifica acquisita con nota prot. PG.2022.0657913 del 22 luglio 2022; la Regione Emilia-Romagna nella figura della Posizione Organizzativa di riferimento con deleghe dirigenziali dell'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni provvede alla formalizzazione dell'atto dirigenziale per la successiva assunzione da parte del dirigente regionale;

le spese istruttorie relative alla procedura predetta, a carico del proponente, sono state correttamente versate ad ARPAE, ai sensi dell'art. 31 della l.r. 4/2018;

il progetto è assoggettato a procedura di screening in quanto ricade tra quelli di cui all'Allegato B della L.R. 4/2018, nella categoria B.2.60 in quanto modifica ed estensione di progetti di cui all'allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione che possono avere notevoli ripercussioni sull'ambiente ricadenti nella categoria B.2.30: *"Impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno"*;

il progetto prevede l'inserimento di 2 nuove linee di affettatura e l'efficientamento dell'intero impianto produttivo esistente, il quale prevede la messa in funzione contemporanea di tutte le 17 linee produttive attualmente presenti. Tali efficientamenti e l'inserimento di due linee produttive per un totale di 19 linee di affettatura, consentiranno un incremento della capacità produttiva del prodotto finito in uscita dallo stabilimento da 73,16 t/g a 153 t/g. Contestualmente verranno realizzati i relativi impianti necessari;

con nota del Servizio VIPSA della Regione Emilia - Romagna, attualmente denominato Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, (prot. n. PG.2022.0232837 del 07 marzo 2022) sono state richieste integrazioni al progetto presentato;

il proponente ha inviato le integrazioni richieste che sono state acquisite al prot. n. PG.2022.0299207 del 24 marzo 2022;

con nota di ARPAE SAC Reggio Emilia (prot. reg. PG.2022.0321908 del 31 marzo 2022), è stata data comunicazione della presentazione dell'istanza agli Enti interessati alla realizzazione del progetto e della pubblicazione del progetto presentato, sul sito web regionale delle valutazioni ambientali all'indirizzo: <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb>;

allo stesso indirizzo sono consultabili tutte le note citate relative al procedimento in oggetto;

il proponente ha chiesto nella istanza di attivazione della procedura di screening all'Autorità competente che siano specificate le condizioni ambientali necessarie e vincolanti per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi così come previsto dall'art. 19, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 *"norme in materia ambientale"*;

il proponente in data 21 luglio 2022 ha presentato integrazioni volontarie, acquisite agli atti regionali con prot. PG.2022.0652482;

DATO ATTO CHE:

gli elaborati sono stati pubblicati per 30 giorni consecutivi a far data dal 31 marzo 2022, al fine della libera consultazione da parte dei soggetti interessati sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

nel periodo di deposito non sono pervenute osservazioni da parte dei cittadini;

durante tale periodo sono state acquisite le seguenti

osservazioni/contributi da parte degli Enti interessati alla realizzazione del progetto:

1. il Comune di Correggio ha espresso parere favorevole in riferimento alla conformità allo strumento urbanistico generale vigente, acquisito agli atti regionale al PG.2022.0551167 del 14 giugno 2022;
2. AUSL, Servizio Igiene e Sanità Pubblica ha rilasciato il parere favorevole, acquisito al PG/2022/80254 di ARPAE del 13 maggio 2022;

l'autorità competente ha comunicato, con nota prot. PG.2022.0552332 del 14 giugno 2022, la proroga del termine di adozione del provvedimento di ulteriori venti giorni, ai sensi dell'art.19 comma 6 del d.lgs. 152/06, al fine di poter valutare adeguatamente la documentazione fornita e concludere l'istruttoria;

CONSIDERATO CHE:

nello studio ambientale preliminare è stato descritto il progetto e sono stati analizzati gli impatti potenziali che possono derivare dalla sua realizzazione; il proponente ha dichiarato in sintesi:

DAL PUNTO DI VISTA PROGETTUALE:

la ditta opera nel campo dell'industria alimentare, in particolare la produzione è volta alla preparazione degli impasti, insacco, stagionatura/cottura e affettatura di materie prime a base di carne;

l'impianto è attualmente in possesso dell'Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2018-6012 del 19/11/2018 di ARPAE per le emissioni in atmosfera, lo scarico delle acque reflue industriali in pubblica fognatura e le comunicazioni relative all'impatto acustico;

il processo di lavorazione e cottura di prodotti alimentari a base di carne parte dal ricevimento della materia prima (costituita essenzialmente da carni di suino/avicolo fresca o congelata, prodotti stagionati e semilavorati per affettamento) fino alla conservazione refrigerata dei prodotti finiti e alla spedizione degli stessi. I principali processi operativi sono:

- ricevimento e stoccaggio delle materie prime;
- pesatura e preparazione aromi;
- prodotti insaccati destinati alla stagionatura (suino ed avicolo);

- affumicatura/ asciugatura / stagionatura;
- confezionamento salumi stagionati;
- cottura e raffreddamento;
- affettatura;
- confezionamento ed imballaggio;

il processo di realizzazione dei suddetti prodotti ha avvio con la preparazione degli impasti e comprende, in base alla tipologia del prodotto, la macinazione, triturazione e l'impastatura della carne o la zangolatura. Il processo di realizzazione dei prodotti insaccati successivamente prevede, l'insacco e, ove necessario, la cottura mediante l'ausilio di tre forni a vapore;

il prodotto così ottenuto viene venduto intero o inviato alle 17 linee di affettatura; ogni linea comprende l'affettatura, il confezionamento in atmosfera protetta del prodotto in vaschetta, confezionamento finale in cartone e inbancalamiento;

allo stato attuale si ha la seguente capacità produttiva: salumi 3,90 t/gg, affettato 64,20 t/gg, triti 5,08 t/gg, per una capacità produttiva totale pari a 73,16 t/gg;

la modifica in progetto prevede l'inserimento di due nuove linee produttive e l'efficientamento di 4 linee di affettatura delle 17 presenti attualmente: l'ammodernamento verrà effettuato su 2 linee dedicate all'affettato stagionato e 2 linee dedicate all'affettato cotto; ciò consentirà la messa in funzione contemporanea di tutte le linee produttive attualmente presenti, con conseguente aumento della capacità produttiva incrementata a affettati cotti e stagionati 133 t/gg, triti e salumi 20 t/gg, per una capacità produttiva totale pari a 153 t/gg;

è prevista inoltre la realizzazione dei relativi impianti necessari; in particolare saranno inseriti:

- una nuova lavatrice ad acqua (lavasalami);
- 11 celle di stagionatura;
- un nuovo estrattore per il lavaggio nella sala aromi salami (E125);
- un nuovo estrattore per il miscelatore aromi nel reparto impasto avicolo (E122) e due estrattori aria nel vano tecnico forni nel reparto avicolo (E123-E124);
- un nuovo sterilizzatore chimico e un estrattore per l'aria lavaggio UTA per la nuova camera bianca (linea 21-22);
- una nuova cella per lo stoccaggio refrigerato ad ammoniaca a servizio delle nuove linee;

- due nuovi sterilizzatori chimici per il prodotto alimentare semilavorato;

la realizzazione del progetto non prevede una fase di cantiere con la costruzione di nuove strutture edili, in quanto è prevista solo l'installazione di nuovi macchinari e la riqualificazione dei locali attualmente presenti all'interno di un involucro edilizio già realizzato;

DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE

Emissioni in atmosfera ed emissioni odorigene

rispetto al Piano Aria Integrato Regionale (PAIR) 2020, approvato con DAL n. 115/2017 dalla Regione Emilia-Romagna, il comune di Correggio rientra nell'"area di superamento del PM10" e nella zonizzazione "IT0893-Pianura Ovest";

attualmente lo stabilimento è dotato complessivamente di 99 punti emissivi, di cui però solo 3, associati ai corrispondenti impianti termici di combustione, sono soggetti a controllo degli inquinanti emessi (NOx). In particolare, queste ultime emissioni sono relative a caldaie a gas metano per la produzione di vapore e acqua calda per usi tecnologici (lavaggi dei reparti) e per il riscaldamento (dei locali di lavorazione e degli uffici); le restanti emissioni sono poco significative, in quanto associate a unità di trattamento aria, ad elettroaspiratori per il ricambio di aria e sfiati naturali;

a seguito dell'attuazione della modifica in oggetto saranno inserite nuove emissioni per i processi di lavaggio e stagionatura, da intendersi come scarsamente significative, e l'introduzione di nuovi ricambi aria per la salubrità degli ambienti di lavoro, ma che le stesse non comporteranno variazioni significative alla componente atmosfera;

dal punto di vista delle sostanze odorigene, la modifica progettuale introdotta non comporterà una variazione rispetto alla situazione attuale in quanto non si prevede incremento di odori oltre a quello già caratteristico dei processi descritti. Si evidenzia come attualmente sia presente nello stabilimento un biofiltro deputato al trattamento dell'aria prelevata dalle condotte delle fognature, al fine di minimizzare l'eventuale emissione di odori: il pacco filtrante risulta costituito da torba e fibre di cocco e ha una capacità di trattamento pari a 500 mc/h;

Acque

l'acqua è utilizzata nel ciclo produttivo per i lavaggi dei salumi e dei locali/attrezzature di lavoro, e negli impianti tecnologici per la produzione di vapore e acqua calda o per la

produzione di freddo. L'approvvigionamento idrico viene garantito sostanzialmente da tre pozzi per il prelievo di acque sotterranee oggetto di regolare e vigente concessione intestata all'azienda, oltre ad allacci all'acquedotto utilizzati in situazioni di emergenza. Nel caso di utilizzi connessi ai prodotti alimentari, l'acqua di pozzo viene in aggiunta potabilizzata; in tutti i casi l'acqua subisce un processo di addolcimento;

a fronte di consumi di risorsa che attualmente si attestano sui 152.660 m³/anno, nello stato di progetto si prevede un incremento di circa 15.266 m³/anno, associati principalmente all'aumento dei lavaggi e dell'acqua dedicata a reparti e servizi, senza necessità di modificare i sistemi di approvvigionamento attuali;

si specifica che l'incremento è stimato pari al 10% a fronte di un sostanziale raddoppio della capacità produttiva in considerazione del fatto che:

- la maggior parte del consumo idrico è dedicato al reintegro delle torri evaporative, impianto che non subirà potenziamenti,

- l'incremento di risorsa idrica è unicamente dovuto all'aumento dei lavaggi dedicati ai reparti produttivi e servizi igienici, in particolare delle due nuove linee produttive e ai nuovi piccoli spazi dedicati ai servizi igienici,

- non sono previste nuove metrature di locali da lavare, non prevedendo la costruzione di nuove aree produttive;

gli scarichi generati sono determinati da tre tipologie di reflui:

- reflui industriali che sono collettati in una rete fognaria industriale, sottoposti ad un trattamento di grigliatura e poi scaricati in fognatura, rispetto alla quale la ditta dichiara di essere autorizzata per valori in deroga rispetto ad alcuni specifici parametri,

- reflui civili che sono collettati in rete dedicata e quindi scaricati in fognatura comunale,

- acque meteoriche di dilavamento dei piazzali e delle coperture che sono anch'esse collettate separatamente e poi recapitate in pubblica fognatura;

a seguito dell'attuazione della modifica si prevede un incremento del 10% dei volumi di acqua scaricata di origine industriale, rispetto all'attuale volume di 59.626 m³/a, rimanendo tuttavia ad un valore inferiore a quello già autorizzato come portata massima scaricabile. La modifica in oggetto non interviene

in alcun modo nel sistema di gestione delle acque dello stabilimento;

Suolo

il progetto non determina nuovo consumo di suolo né la variazione negli usi del suolo delle aree esterne nell'intorno dello stabilimento;

il rischio di inquinamento del suolo derivante da eventi accidentali è già affrontato nello stabilimento con l'adozione di misure tecniche come tenuta dei contenitori, impermeabilizzazione della pavimentazione delle aree di deposito e di movimentazione dei prodotti chimici, bacini di contenimento, caditoie di raccolta, attrezzature e materiali di intervento per gestire gli sversamenti accidentali, misure che vengono mantenute e laddove possibile rafforzate con il progetto di modifica;

si esclude il rischio di sversamento di sostanze nel sottosuolo per la situazione di progetto, così come per la situazione attuale;

Rumore

lo stabilimento è inserito in un'area prevalentemente industriale di Classe V, confinante con aree di classe IV classificate ad intensa attività umana, di attraversamento e penetrazione e di classe II "Aree di tipo misto, strisce di scorrimento tra quartieri";

lo studio preliminare richiama una precedente relazione di valutazione di impatto acustico datata 01/03/2016, evidenziando che da rilievi fonometrici eseguiti durante il periodo diurno misurati sul perimetro dello stabilimento si evince siano rispettati al ricettore i limiti richiesti dal D.P.C.M. 14/11/97. Si precisa inoltre che le emissioni/immissioni acustiche generate dallo stabilimento rispettano i limiti previsti dalla zonizzazione acustica del territorio adottata dal comune di Correggio per l'area in cui si trova l'attività, e non si rilevano criticità acustiche;

in relazione alle modifiche in progetto, è valutato dal proponente che l'installazione/potenziamento delle attrezzature previste, di natura analoga a quelle attualmente in funzione, anche laddove comportasse un minimo incremento di rumore all'interno dei locali di lavoro, risulterebbe ininfluente rispetto al livello del rumore residuo dell'area. La collocazione delle nuove camere bianche, della nuova cella di stoccaggio, delle nuove celle di stagionatura, è posta nella parte centrale ed est dell'edificio, così che la componente aerea del rumore è

ostacolata da diverse partizioni verticali, oltre che dai muri perimetrali esterni, nonché dal locale della centrale termica e frigorifera. Viene stimato come non risulta possibile, dall'esterno, individuare e percepire chiaramente le sorgenti in funzione all'interno dell'edificio in quanto il livello di rumore che giunge all'esterno è inferiore al rumore residuo dell'area (circa 52 dBA, considerando il 95° percentile);

Traffico e Viabilità

l'insediamento produttivo è accessibile attraverso via Ardione nel Comune di Correggio (RE);

attualmente il flusso veicolare in entrata ed uscita dallo stabilimento stimato è di 450 vetture/giorno per il personale dipendente e gli addetti esterni, e di circa 40 mezzi pesanti/giorno per il trasporto di materie prime, materiali sussidiari, prodotti finiti e rifiuti;

si stima come, a seguito della modifica in progetto, l'aumento delle vetture per gli addetti sia pari a 120 vetture/giorno e l'aumento di mezzi pesanti sia stimabile in 5 mezzi al giorno, considerando che i mezzi che attualmente partono e arrivano allo stabilimento consentiranno di spedire quasi la totalità del prodotto realizzato a seguito della modifica, semplicemente saturando l'intera capacità di carico ad oggi non sfruttata;

dal punto di vista viabilistico è stata condotta un'analisi dello scenario progettuale ed è stato effettuato un confronto con lo stato di fatto. A tal fine è stato utilizzato un modello di microsimulazione dinamica della rete stradale, con il quale sono stati analizzati gli indici prestazionali;

relativamente allo stato di fatto nello studio si osserva che complessivamente il traffico veicolare che transita nelle viabilità prossime allo stabilimento è compatibile con le caratteristiche geometriche delle stesse. L'ora di punta della giornata nella rete stradale è dalle 12:30 alle 13:30, momento in cui si verifica il cambio turno dell'azienda che determina quindi il massimo carico per la rete stradale dell'ambito di analisi;

il modello di microsimulazione dinamica della rete stradale è stato implementato utilizzando i dati di traffico raccolti durante una campagna di indagini svolta per 24h/giorno e per 7 giorni consecutivi, da lunedì 6 a domenica 13 dicembre 2021 in due sezioni di rilievo delle strade sopra menzionate e modellando l'ora di punta individuata (12:30 - 13:30); i parametri di performance della rete estrapolati dal modello per lo stato di fatto evidenziano l'assenza di criticità (livello di servizio A) per tutti i nodi viari analizzati: la rotatoria tra via Ardione,

via Carpi, viale Vecchia Ferrovia e viale Saltini; il nodo tra via San Biagio e via Carpi (SP 468 R); l'ingresso e uscita dei mezzi leggeri dai parcheggi di via Ardione e via San Biagio;

relativamente allo stato di progetto, i risultati della simulazione evidenziano che non vi sono significative variazioni di performance della rete stradale: il livello di servizio resta ottimale (livello A) per ciascuna intersezione analizzata e la circolazione in generale si mantiene fluida con perditempo medio veicolare inferiore a 10 secondi. Lo studio condotto conclude affermando che la rete stradale è in grado di assorbire i flussi di progetto con parametri funzionali di rete paragonabili con la situazione attuale;

Energia ed emissioni climalteranti

l'impianto prevede consumi energetici di gas naturale per il funzionamento degli impianti di combustione, per la produzione di calore e vapore. Rispetto ai consumi attuali, 1.932.794 mc/anno, nella situazione futura si prevedono consumi di circa 2 milioni di mc/anno, con un incremento rispetto al dato attuale di circa 190.000 mc. Si stima come questo incremento corrisponda a circa 370 Mg di CO₂ rilasciata in atmosfera;

anche dal punto di vista dei consumi elettrici si stima che il consumo aggiuntivo sarà contenuto dell'ordine del 10%, poiché, l'intera modifica progettuale prevede, oltre all'inserimento di due nuove linee, un ammodernamento e revamping di tutte e 17 le linee produttive che porteranno ad un efficientamento produttivo ed energetico. Complessivamente ci si aspetta quindi consumi elettrici che passano dagli attuali 24.248.925 kWh/a a 26.673818 kWh/a;

la ditta ha precisato di aver valutato l'installazione di un impianto fotovoltaico sul tetto. In considerazione delle condizioni della superficie disponibile ha proposto e si è impegnata ad effettuare un'analisi energetica estesa all'intero sito al fine di individuare eventuali possibili interventi di efficientamento energetici alternativi al fotovoltaico. La ditta si è infine impegnata a dare attuazione o all'uno o all'altro intervento in funzione del miglior beneficio atteso, precisando che per eventuali interventi di efficientamento energetico si impegna a darne attuazione entro 18 mesi contabilizzandone il risparmio ottenuto;

Paesaggio e biodiversità (ecosistemi, flora e fauna)

in considerazione della natura della modifica in oggetto che non prevede cantieri né interventi edilizi, e analizzati gli effetti

della modifica sulle altre componenti ambientali, lo studio esclude problematiche relative alla componente biodiversità;

non sono previste interferenze con il contesto paesaggistico in cui lo stabilimento è inserito;

Rifiuti

il progetto da realizzare comporterà un incremento dei volumi di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi che verranno avviati al recupero o allo smaltimento presso impianti esterni autorizzati; tuttavia, in considerazione del fatto che i processi che si andranno a realizzare saranno analoghi a quelli già in uso, le tipologie dei rifiuti prodotti saranno qualitativamente equivalenti a quelli attuali;

in particolar modo, gli imballaggi subiranno un incremento direttamente proporzionale all'incremento dei volumi di prodotto;

si prevede inoltre un incremento dei SOA-Sottoprodotti di Origine Animale proporzionale alla capacità produttiva; con riguardo a tale tipologia di materiali il proponente specifica che l'applicazione di buone prassi di gestione già in uso elimina gli impatti derivanti dalla formazione di odori;

VALUTATO CHE:

sulla base dell'analisi del progetto presentato e delle osservazioni delle Amministrazioni interessate:

Conformità urbanistica e territoriale

l'intervento in oggetto non prevede modificazioni dello stato dei luoghi e l'attività produttiva è collocata in Comune di Correggio in un'area classificata nel Piano Regolatore Generale vigente, approvato con Deliberazione di G. P. n. 321 del 31 ottobre 2000 oggetto di successive varianti fino all'ultima approvata con D.C.C. n.60 del 28 maggio 2021, in un'area che risulta classificata come "Zona D.9 - per grandi impianti industriali", di cui all'art.79 delle Norme di Attuazione del P.R.G. vigente, e l'impianto produttivo è contraddistinto con la lettera "A". Il Comune di Correggio si è pertanto espresso favorevolmente in relazione alla conformità urbanistica Strumento Urbanistico Generale Vigente;

Emissioni ed emissioni climalteranti

in termini di consumi energetici ed emissioni climalteranti sono previsti incrementi associati sia alla componente elettrica che al consumo di gas metano. Con riferimento alla qualità dell'aria, a fronte di un sostanziale raddoppio della capacità produttiva, si attendono aumenti contenuti nell'ordine del 10% per i consumi di

gas metano (con conseguente aumento del flusso emissivo associato agli impianti termici) e di energia elettrica, con associati incrementi di emissioni climalteranti. In considerazione della collocazione del Comune di Correggio in un'area di superamento di PM10 e del fatto che gli NOx sono inquinanti precursori del particolato atmosferico, si accoglie favorevolmente la proposta della ditta di adozione di sistemi di compensazione delle emissioni incrementate associate ai consumi energetici, quale ad esempio installazione sulle coperture dello stabilimento di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia da fonte rinnovabile o in alternativa altri interventi di efficientamento energetico con benefici superiori;

Emissioni odorigene

non emergono elementi che possano far prevedere effetti negativi significativi;

Acque

non si prevedono modifiche all'attuale sistema di gestione o di approvvigionamento, gli attesi incrementi di utilizzo di risorsa idrica associati all'attuazione della modifica in oggetto sono compatibili con quanto già valutato in sede di rilascio della concessione al prelievo;

Rumore

gli effetti ambientali associati alla modifica in oggetto si possono ritenere trascurabili sulla base delle analisi condotte. In fase di attuazione della modifica sarà necessario prevedere un collaudo acustico a garanzia delle analisi previsionali;

Suolo

non si prevedono effetti ambientali associati alla modifica in oggetto;

Traffico

in considerazione della localizzazione dello stabilimento produttivo e degli esiti dello studio di viabilità condotto in relazione agli incrementi di traffico attesi, non si ritengono significativi gli effetti sulla viabilità esistente;

Ecosistemi e paesaggio

si ritengono trascurabili gli impatti su ecosistemi, flora fauna e paesaggio;

RITENUTO CHE:

visti i criteri pertinenti indicati nell'Allegato V alla Parte II del D.Lgs 152/06 e i contributi pervenuti, in considerazione

delle mitigazioni previste nel progetto che si intendono vincolanti, effettuata una attenta valutazione del progetto su base ambientale e territoriale, non emergono elementi che possano far prevedere effetti negativi significativi sull'ambiente;

il progetto denominato "incremento della capacità produttiva a seguito dell'efficientamento degli impianti produttivi dello stabilimento di Correggio", localizzato nel comune di Correggio (RE) può essere escluso dalla ulteriore procedura di VIA nel rispetto delle condizioni di seguito elencate (contenute altresì nel determinato), oltre a quelle già previste negli elaborati depositati alla presentazione dell'istanza come integrati volontariamente nel corso del procedimento:

1. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro 30 giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere;

si precisa, altresì, che a seguito della conclusione del presente procedimento:

- nell'istruttoria della conseguente richiesta di AIA, si dovrà verificare la corretta applicazione delle BAT fissate dalle norme vigenti, in relazione alle soluzioni strutturali e gestionali che sono previste ed alla valutazione di eventuali prescrizioni specifiche; inoltre, dovrà essere verificata la puntuale progettazione dell'impianto fotovoltaico a parziale compensazione delle emissioni derivanti dagli incrementi di consumi energetici, o in alternativa di interventi di efficientamento energetico con beneficio superiore, da adottare nella tempistica indicata dal proponente stesso;

per una migliore definizione degli iter autorizzativi successivi si riportano le principali indicazioni fornite dagli Enti competenti in relazione alle autorizzazioni/pareri da rilasciare:

- AUSL di Reggio Emilia - Servizio Igiene e Sanità Pubblica, come evidenziato nel proprio contributo, ritiene necessario che per la fase di esercizio:

1. relativamente alla viabilità interna allo stabilimento, in particolare l'ingresso ed uscita mezzi, dovrà essere prevista opportuna segnaletica verticale ed orizzontale in grado di garantire il corretto flusso di traffico tra i mezzi in movimento. Oltre a ciò, si richiede un'idonea illuminazione artificiale in modo da garantire una buona visibilità dei mezzi anche in condizioni di scarsa illuminazione naturale;

2. dovranno essere rispettati i principi generali di

prevenzione in materia di salute e sicurezza dei lavoratori; il documento di valutazione dei rischi dovrà ricomprendere tutti i rischi presenti in azienda, dovrà inoltre contenere tutte le procedure necessarie per l'attuazione di misure di prevenzione e protezione da realizzare ed i ruoli di chi deve realizzarle. In merito alla movimentazione manuale dei carichi si rimanda alle: *Linee operative per la vigilanza sui rischi da sovraccarico biomeccanico nella Grande Distribuzione Organizzata (GDO) - Documento di omogeneità dei comportamenti in vigilanza dei SERVIZI PSAL e relativi allegati*;

VISTI:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la legge 11 settembre 2020, n. 120 n. "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali»";
- la legge regionale 20 aprile 2018, n. 4 "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti;

RICHIAMATI:

- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione di Giunta regionale 07 marzo 2022 n. 324 del "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale", con decorrenza dal 1/4/2022
- la deliberazione di Giunta regionale 07 marzo 2022 n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", con decorrenza dal 1/4/2022
- la deliberazione di Giunta regionale 21 marzo 2022 n. 426 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia";
- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente 25 marzo 2022 n. 5615 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";
- la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017 n. 468 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", da

applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto successivamente dalla citata deliberazione n. 324/2022;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13 ottobre 2017 PG/2017/0660476 e del 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione di Giunta regionale 31 gennaio 2022 n. 111, "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

- a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "incremento della capacità produttiva a seguito dell'efficientamento degli impianti produttivi dello stabilimento di Correggio", localizzato nel comune di Correggio (RE) proposto da Agricola Tre Valli - Soc. Coop., per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:
 - 1. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro 30 giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere;
- b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a), punto 1, dovrà essere effettuata da ARPAE;
- c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

- d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- e) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
- f) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Agricola Tre Valli - Soc. Coop., al Comune di Correggio, alla Provincia di Reggio Emilia, all'AUSL di Reggio Emilia - Servizio Igiene e Sanità Pubblica, all'ARPAE di Reggio Emilia;
- g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURET e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;
- h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURET;
- i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

CRISTINA GOVONI